



**Associazione Italiana di Cartografia**

Convegno annuale sul tema:

**CARTOGRAFIA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SMART CITIES**

San Benedetto del Tronto, 11 – 13 maggio 2016

**RELAZIONE SUL CONVEGNO**

Il convegno annuale dell'Associazione Italiana di Cartografia si è svolto dall'11 al 13 maggio 2016 a San Benedetto del Tronto. Preceduto da una mostra cartografica allestita nella Palazzina Blu, a brevissima distanza dall'hotel Calabresi che ha ospitato la manifestazione, aperta già dal giovedì precedente per dare la possibilità di visitarla a tutte le scolaresche locali e dei dintorni, il convegno è stato aperto il pomeriggio del mercoledì 11 ed è proseguito nelle due giornate successive, registrando la partecipazione di un nutrito numero di studiosi provenienti da molte Università e Istituzioni ed Enti nazionali, oltre alla presenza di alcuni rappresentanti dei 5 Organi cartografici ufficiali dello Stato: l'Istituto Geografico Militare, l'Istituto Idrografico della Marina, e l'ISPRA (ex – Servizio Geologico d'Italia). Hanno inoltre partecipato la Regione Marche, Assessorato dell'Urbanistica e L'Ufficio scolastico Regionale e della provincia di Ascoli Piceno. Il convegno ha avuto l'onore di ospitare il presidente dell'*International Cartographic Association*, prof. Menno-Jan Kraak, dell'Università olandese di Of Twente, che dopo i saluti ha svolto una breve relazione per illustrare le finalità e le attività dell'ICA.

Gli interventi istituzionali di apertura hanno visto in primo luogo la presentazione di una lettera di saluto e augurale inviata dal Ministro dell'Istruzione, Onorevole Stefania Giannini da parte del suo segretario particolare Prof. Alessandro Leto, molto apprezzata dai presenti, cui hanno fatto seguito i saluti delle autorità locali, provinciali e regionali e gli interventi dei rappresentanti degli organi cartografici ufficiali dello Stato. Caloroso anche il saluto del coordinatore del sodalizio di area geografica più vicino all'AIC come tematica di riferimento, il CISGE, a significare l'interazione tra filoni di ricerca che aumentano la trasversalità della cartografia. La relazione di presentazione del convegno è stata svolta dal presidente del comitato organizzatore, il dott. Serafino Angelini. Lo stesso Angelini, organizzatore della mostra cartografica, in apertura della tavola rotonda svolta proprio per legare le due manifestazioni e dare la possibilità di partire dall'osservazione per arrivare a comprendere le dinamiche territoriali in un percorso didattico molto avvincente e strutturato, ha presentato l'esposizione, le finalità, il successo di pubblico che, a poche ore dalla chiusura, per via soprattutto delle numerose scolaresche che non si sono lasciate sfuggire quest'occasione, poteva considerarsi ormai decretato.

Il convegno si è snodato all'interno di cinque sessioni oltre, appunto, alla tavola rotonda alla quale hanno partecipato rappresentanti di diverse estrazioni culturali di diversi enti che, tra la seconda e la terza sessione, hanno fatto il punto sulla carta quale strumento di didattica, di ricerca, per la didattica e per la ricerca, puntualizzando il ruolo della formazione geografica attraverso lo strumento cartografico. Ogni sessione è stata coordinata scientificamente e diretta da personalità autorevoli del mondo della



cartografia e della ricerca, le quali hanno provveduto a coordinare i lavori, la presentazione degli interventi e il dibattito che, alla fine, ne è derivato.

Dopo la relazione introduttiva svolta dal Presidente dell'Associazione, prof. Giuseppe Scanu, con il coordinamento del Presidente dell'ICA prof. Menno – Jan Kraak, si è svolta la prima sessione dedicata alle nuove cartografie, alle nuove tecniche cartografiche e al ruolo che esse svolgono per la promozione del territorio, quest'ultimo aspetto trattato dagli interventi svolti nella seconda parte della sessione.

Sono state proposte delle interessanti novità, tecniche e redazionali che arricchiscono il modo di fare, di vedere e interpretare la cartografia, mentre la seconda parte, per quanto più tradizionale e vissuta nel mondo della convegnoistica cartografica, ha decisamente alzato il livello delle funzioni applicate specificamente alla promozione dei territori che le rappresentazioni tematiche possono svolgere, a iniziare dal turismo –e questo potrebbe apparire pressoché scontato- per continuare con i prodotti agricoli di qualità o con le zone interne. Come richiamato nella relazione di apertura del Presidente, non è passata inosservata la funzione tradizionale della carta, *descrivere rappresentando*, ovvero la conoscenza derivabile dalla interpretazione del disegno, che può essere arricchita di nuovi apporti quasi in funzione pubblicitaria, quando l'immagine resa all'osservatore esalta le caratteristiche intrinseche di un'area geografica rendendola appetibile di visita, di percorso, di soggiorno.

La cena sociale a base dei prodotti più conosciuti della tradizione peschereccia della città ospite, ha ripagato delle fatiche dell'intensa giornata di lavori e del viaggio.

La seconda sessione della prima mattina del giovedì ha affrontato una parte dei temi riferiti alla città, alle sue nuove funzioni e, soprattutto, alla nuova dimensione che è ormai destinata ad assumere grazie alle numerosissime applicazioni tecnologiche e a migliorare il tradizionale rapporto tra gli abitanti e le esclusive funzioni finora esercitate di residenza – lavoro. La seconda parte, riferita più specificamente alle smart cities, si è svolta invece nella sessione pomeridiana. Capita raramente in un convegno tematico e specializzato come questo, di essere messi di fronte a interventi strutturalmente organizzati e pieni di significato che riescono a convincere e ad attrarre per il modo in cui una tematica così difficile, in quanto nuova e innovativa, inusuale per la cartografia, riesce a cogliere il senso della città incentrata su percorsi sostenibili, laddove sulla qualità della vita, oltre alla razionalizzazione del traffico e dei trasporti pubblici locali, incidono anche l'informazione, la condivisione, la gestione delle reti, i flussi di materia e di idee che sostanziano la compagine urbana. Le città intelligenti, in cui ogni oggetto ed ogni soggetto rispondono a logiche definite sulla base di precisi parametri guidati da un ordine virtuale, possono così trovare nella cartografia, come è stato paventato, il riferimento fondamentale per il governo di questi nuovi processi, tanto innovativi quanto strutturalmente complessi.

Dopo la chiusura della sessione si è poi svolta l'Assemblea ordinaria dei Soci.

Le ultime due sessioni hanno registrato in apertura una delle parti più consolidate di un convegno di cartografia, riferito alla storia e alle produzioni del passato, rivisitata in termini applicativi quale contributo che questi documenti possono assicurare se reinterpretati con le tecniche e i nuovi strumenti di cui oggi si dispone e di cui i GIS rappresentano quello principale. Argomenti stimolanti, innovati da una visione moderna della storia, resa



ottimamente e apprezzati anche grazie alla presenza, come coordinatore e relatori, di maestri della cartografia storica.

La seconda sessione della mattina e l'ultima del convegno è stata invece dedicata al ruolo svolto dalla carta nei progetti di territorio, ospitando una serie di interventi di elevato profilo, sia in riferimento ad attività terziarie sia in riferimento alla possibilità di conoscere i territori oltre i confini regionali grazie a progetti di integrazione di dati tra regioni. Aspetto, questo, particolarmente sentito dalla regione Marche, come è stato segnalato.

Le conclusioni, come da tradizione, sono state curate dal Presidente che ha tracciato il quadro delle attività svolte segnalando la pregnanza e il rilievo degli interventi, il gradimento dei partecipanti e la soddisfazione per l'interesse che la manifestazione ha suscitato nei più giovani, sempre più numerosi e sempre più di stimolo per i lavori futuri che l'AIC intenderà promuovere.

[www.aic-cartografia.it](http://www.aic-cartografia.it)